

Love (*Amore*) di **Hanne Ørstavik** è un romanzo breve e glaciale che segue, nell'arco di una sola notte, i percorsi paralleli di una madre (Vibeke) e di suo figlio (Jon), incapaci di incontrarsi davvero: due solitudini che si sfiorano senza toccarsi, mentre una tensione crescente conduce verso un esito emotivamente devastante.

[QLibri](https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/romanzi/amore/)

[osloliteraryagency.no](https://osloliteraryagency.no/book/love/)

Riassunto del romanzo**

La storia si svolge in un remoto villaggio del nord della Norvegia, in pieno inverno. Vibeke e Jon si sono appena trasferiti: lei lavora come consulente culturale del comune, lui è un bambino di nove anni che il giorno seguente compirà gli anni. È la sera della vigilia del suo compleanno, e un luna park è arrivato in paese. [QLibri](https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/romanzi/amore/)

Due percorsi paralleli**

La narrazione alterna, quasi senza soluzione di continuità, i punti di vista di madre e figlio: un montaggio serrato, fatto di brevi scene che si susseguono come scatti fotografici.

- **Jon** esce per vendere biglietti della lotteria per la sua società sportiva. È pieno di attese, di fantasie infantili, e spera che la madre stia preparando la torta per il suo compleanno. Incontra due ragazze che pattinano e finisce nella casa di una di loro, passando una serata insolita, sospesa tra gioco, attesa e un crescente senso di vulnerabilità.

[SoloLibri.net](https://www.sololibri.net/Amore-Orstavik.html)

- **Vibeke** invece, va in biblioteca per restituire dei libri, ma la trova chiusa. Si ritrova nel piazzale del luna park, dove incontra un venditore di biglietti e costruisce su di lui una fantasia amorosa. La sua mente vaga, si concentra su desideri personali, dimenticando completamente il figlio e persino il suo compleanno imminente.

[SoloLibri.net](https://www.sololibri.net/Amore-Orstavik.html)

La distanza che cresce**

La notte avanza, il freddo è tagliente, la neve cade inesorabile. I due personaggi percorrono strade diverse, fisiche e interiori, senza mai incrociarsi davvero.

Il romanzo mostra come **linguaggio, percezione e desiderio creino mondi separati**, in cui madre e figlio vivono senza riuscire a comunicare. Questa distanza non è solo relazionale: è anche una frattura interna, un'incapacità di ascoltare sé stessi e l'altro.

[osloliteraryagency.no](https://osloliteraryagency.no/book/love/)

Una tensione crescente**

La prosa è scarna, precisa, priva di sentimentalismi. Ogni scena, apparentemente quotidiana, è caricata di un'inquietudine crescente:

- Jon entra in case sconosciute, accetta passaggi, si affida a estranei.
- Vibeke si perde nei propri pensieri, nelle proprie fantasie, nella ricerca di un contatto che non sia quello con suo figlio.

Il lettore percepisce un pericolo imminente, una minaccia che si avvicina lentamente, come la neve che cade "con l'implacabilità del silenzio". [NORLA](<https://norla.no/en/books/542-love>)

Critica dell'opera

1. Una prosa glaciale e chirurgica**

La scrittura di Ørstavik è **essenziale, tagliente, priva di orpelli**. Questa asciuttezza amplifica l'angoscia: ogni frase è un colpo secco, ogni dettaglio quotidiano diventa un segnale d'allarme. Critici come *The Guardian* e *Publishers Weekly* hanno sottolineato la capacità dell'autrice di costruire un senso di minaccia attraverso la semplicità del linguaggio.

[osloliteraryagency.no](<https://osloliteraryagency.no/book/love/>)

[NORLA](<https://norla.no/en/books/542-love>)

2. Un montaggio narrativo magistrale**

Il continuo alternarsi dei punti di vista — spesso da un paragrafo all'altro — crea un effetto cinematografico. Il lettore è costretto a "saltare" tra due mondi che non si incontrano, sperimentando in prima persona la distanza emotiva tra madre e figlio.

Questo dispositivo formale è uno dei punti più celebrati del romanzo.

[QLibri](<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/romanzi/amore/>)

3. Il tema dell'amore mancato**

Il titolo *Love* è ironico, quasi provocatorio: ciò che il romanzo mostra è **l'assenza di amore**, o meglio la sua deformazione.

Vibeke non è una madre crudele: è semplicemente incapace di amare nel modo in cui Jon avrebbe bisogno. Jon, dal canto suo, cerca calore ovunque, anche in luoghi potenzialmente pericolosi.

La critica ha letto il romanzo come una meditazione sulla ****neglect****, sulla trascuratezza emotiva, sulla fragilità dei legami familiari. [Complete Review](<https://www.complete-review.com/reviews/norge/orstavik.htm>)

4. Un romanzo breve ma devastante**

Molti recensori hanno definito **Love** un “racconto gelido”, “un’elegia dell’abbandono”, “un capolavoro inquietante”.

La sua forza sta nella capacità di evocare emozioni profonde con mezzi minimi: poche ore, due personaggi, una notte d’inverno.

Il risultato è un libro che si legge in poche ore ma che continua a risuonare a lungo. [osloliteraryagency.no](<https://osloliteraryagency.no/book/love/>)

5. Un’opera senza tempo**

Nonostante sia stato pubblicato nel 1997, il romanzo “non è invecchiato di un giorno”: la sua precisione psicologica e la sua atmosfera sospesa lo rendono attuale, universale, quasi mitico. [Complete Review](<https://www.complete-review.com/reviews/norge/orstavik.htm>)

Valutazione complessiva**

Love è un romanzo di straordinaria intensità, che lavora per sottrazione:

- nessun sentimentalismo,
- nessuna spiegazione psicologica,
- nessuna consolazione.

È un libro che mette a nudo la fragilità dell’amore, la sua assenza, la sua impossibilità.

Un’opera breve ma potentissima, che conferma Ørstavik come una delle voci più importanti della narrativa norvegese contemporanea.